



ASSOCIAZIONE
"FEDERISPETTORI"

VIA ALESSANDRO LAMARMORA, 33/3 – 16035 RAPALLO (GE)

C.F. 90080600100

Sito: federispettori.org

Mail: info@federispettori.org

Alla cortese attenzione

Direttore generale Motorizzazione - Ing. PASQUALE D'ANZI - p.danzi@mit.gov.it

Riqualificazione funzionari MCTC per visite ispettive officine art. 80

Egregio Direttore Generale,

sin dal principio del percorso indirizzato all'esternalizzazione delle revisioni dei veicoli cosiddetti pesanti destinati al trasporto merci siamo stati al suo fianco, riconoscendo in lei una straordinaria competenza ed un inusuale coraggio che ci ha resi finalmente orgogliosi di questa Amministrazione.

Un supporto che perdura dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 446 e si consolida giorno dopo giorno grazie all'attenzione che ha sempre riservato alla nostra categoria, la stessa che esisteva solo formalmente prima del suo insediamento alla Direzione Generale mentre oggi rappresenta l'elemento centrale del nuovo sistema.

A seguito dell'incontro che ci ha concesso in data 18 gennaio 2023 ed alla riunione interna in Federispettori che ne è scaturita, siamo orgogliosi di riconfermarle, banalmente, la nostra intenzione a partecipare alla fase sperimentale di questo grande progetto, tutto in divenire, secondo le prescrizioni contenute nella circolare prot. 39957 del 20/12/2022.

E noi ci saremo nonostante siamo ben consapevoli di non avere, al momento, garanzie di alcun tipo e di non poterle nemmeno pretendere: abbiamo chiesto a gran voce un settore strutturato sul principio di terzietà, consci delle conseguenze ed i rischi connessi al regime giuridico di indipendenza nella sua forma più pura.

Vi è tuttavia un elemento oscuro che ci preoccupa in modo particolare e vorremmo sottoporlo alla sua attenzione, come di consueto, proponendo una soluzione il più possibile trasversale in quanto riteniamo che tutte le categorie interessate, dipendenti della Motorizzazione in primis, debbano migliorare la propria posizione lavorativa con l'introduzione del nuovo sistema.

In riferimento a questi ultimi, ora più che mai, sono evidenti le ragioni delle molteplici richieste avanzate dal nostro sindacato al fine di ottenere una **separazione netta delle competenze**, onde evitare sovrapposizione e situazioni conflittuali che non porterebbero a nulla di costruttivo.

La nota OO.SS. del 30/12/2022 redatta dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti della Motorizzazione Civile, nonché i vari segnali di dissenso sul territorio, erano assolutamente prevedibili e dal profilo umano sono più che comprensibili, anche se nel merito consideriamo inaccettabile qualsiasi lamentela relativa a presunte disparità di trattamento economico fra ispettori modulo C e dipendenti della PA.

2

Fermo restando l'impossibilità di qualsivoglia comparazione oggettiva fra il fatturato di un professionista in regime di lavoro autonomo ed i compensi dello straordinario di un dipendente pubblico, riteniamo sia corretto affrontare la questione ad un altro livello.

Condividiamo appieno il principio affermato nella parte conclusiva della Sua risposta alle OO.SS. con protocollo 1150/2023 e ripreso in seguito dalla DGT Sud (Circolare 4478 del 10/1/2023) e dalla DGT Nord Est (Direttiva 1/2023/DGTNE) secondo il quale **L'attività degli ispettori modulo C è subordinata all'esaurimento delle disponibilità del lavoro in conto proprio dei dipendenti della Motorizzazione.**

In qualità di figure esterne non è nostra intenzione sottrarre il lavoro, anche se straordinario, ai colleghi dipendenti della Pubblica Amministrazione, ma vorremmo comunque maggiori garanzie di operatività in vista della piena applicazione del DM446.

Nella succitata circolare prot. 39957 del 20/12/2022 vengono elencate tre tipologie di servizio di competenza esclusiva dei dipendenti della Motorizzazione per i quali è stato disposto un efficientamento delle performance in termini di tempi di attesa, in alcune parti d'Italia, indegni di un paese civile.

Vi è tuttavia un ulteriore profilo di **gravissima inefficienza** in capo a tutte le sedi della Motorizzazione Civile che rischia di delegittimare l'intero sistema revisioni dei veicoli leggeri.

La direttiva 96/96CE, in materia di organismi autorizzati all'effettuazione dei controlli tecnici sui veicoli, se da un lato consentiva la delega a strutture di vocazione privata, dall'altro poneva il vincolo della supervisione da parte dello Stato membro, specificando inoltre che *"qualora i suddetti dovessero operare anche come officine per la riparazione dei veicoli, gli Stati membri si adoperano in modo particolare affinché siano garantite l'obiettività e l'elevata qualità di tali controlli"* (Art.2).

In Italia questa condizione non è verificata e gli effetti devastanti, sia in termini di concorrenza sleale fra imprese, che di sicurezza stradale collettiva derivante sono sotto agli occhi di tutti.

Il comma 10 dell'art.80 del C.d.S. D.Lgs 285/92 prescrive i controlli da parte della Motorizzazione Civile ai centri di controllo privati tramite i propri dipendenti secondo le modalità di cui alla legge 870/86, il medesimo regime a cui fanno riferimento le sedute esterne di revisione che, in linea di principio, dovrebbero essere affidate per talune categorie di veicoli agli ispettori modulo C.

Per evitare sovrapposizioni, inutile concorrenza e malumori di varia natura, chiediamo quindi a codesta direzione **la standardizzazione della periodicità delle visite ispettive sui centri di controllo veicoli leggeri** affinché il personale della Motorizzazione possa avere un incremento - magari anche retributivo - del lavoro in conto proprio, senza considerare l'apporto di positività ad un settore che, da anni, chiede a gran voce il ripristino della legalità.

Certi della Sua comprensione ed auspicando che la soluzione possa essere gradita dai colleghi dipendenti della Motorizzazione Civile, porgiamo Distinti Saluti.